

1931, giugno

Tipologia: primo saggio

Luogo e data: Perugia, Sala dei Notari, giugno 1931

Fonte: recensione; «La Tribuna», Archivio Luca Moretti

Trascrizione: MA

IL PRIMO SAGGIO FINALE DELL'ISTITUTO MORLACCHI

Ieri sera nella Sala dei Notari rigurgitante di pubblico è stato tenuto dagli allievi dell'Istituto musicale Morlacchi il primo saggio finale. Per la cronaca dovremo essere brevissimi, diciamo però che in complesso l'esito delle varie prove è stato brillante e lusinghiero ed applausi meritati si sono avuti al termine di ciascun numero del programma. Vi hanno preso parte allievi delle scuole di piano (classe A. Sani) violino (classe G. Lucietto) e violoncello (classe F. C. Alberti).

Il saggio si è aperto con un concerto per due violini e piano dei Vivaldi nobilmente interpretato dai signori Lupidi Oberdan e Volpi Lea (al piano il prof. Lucietto); poi il violoncellista dodicenne Tognaccini Carlo ha destato ammirazione nella interpretazione della Serenata Badini di Gabriel Marie e nella Danza rustica di Lanire; il violinista Jorio Carlo ha dato buona prova nel primo tempo del 7. Concerto di Rode e la piccola pianista Brizzi Pierina ha confesmato [confermato] le sue doti prodigiose di interpretazione nello studio op. 25 n. 7 di Chopin e nella Campanella di Paganini-Liszt.

Nella seconda parte del programma un ottimo trio femminile composto dalle signorine Veronesi Carlotta (piano), Leonardi Jole (violino), Pinci Giuseppina (violoncello), ha eseguito impeccabilmente un trio di Haydn; il violoncellista Panichi Eolo artista oramai maturo e di molte speranze è apparso vigoroso interprete del temibile concerto in la min. di Saint-Saëns e la pianista Rossini Germana ha dato prova di molta forza nell'Eroica di Liszt.

Un quartetto di Mozart eseguito dal prof. G. Lucietto (che sosteneva la parte della Viola) e dai violinisti Marini Angelo e Lupidi Oberdan e dal violoncellista Riccardini Michele i quali hanno dimostrato equilibrio, affiatamento e fine senso d'arte non poteva conchiudere in modo migliore il saggio. Inutile dire degli applausi e dei complimenti rivolti anche dalle autorità presenti ai maestri Sani, Lucietto e Alberti e agli allievi che hanno fatto loro davvero onore.